



GARANTE
PER LA PROTEZIONE
DEI DATI PERSONALI

Droni: consigli per rispettare la privacy quando si usano a fini ricreativi

La nuova infografica del Garante

Droni: strani oggetti che sempre più spesso vediamo volare sulle nostre teste. Strumenti divertenti, spesso utili: ma ne facciamo un uso a "prova di privacy"?

Il Garante per la protezione dei dati personali lancia una nuova infografica con alcune semplici regole che è importante seguire per rispettare la sfera personale degli altri quando si utilizza un drone a fini ricreativi. La mini guida, presenta anche suggerimenti utili per tutelare la propria riservatezza da "occhi volanti" indiscreti.

L'infografica, disponibile alla pagina www.garanteprivacy.it/droni arricchita da altri materiali informativi, è parte di una serie di [nuovi prodotti di divulgazione](#) ideati dal Garante per sensibilizzare gli utenti sulle varie tematiche connesse alla protezione dei dati personali.

La campagna informativa sui droni sarà portata avanti anche attraverso i profili social del Garante su [LinkedIn](#), [Instagram](#) (sulla app, account "garanteprivacy") e [Google+](#).

Consigli per rispettare la privacy se si usa un DRONE a fini ricreativi

1. SEGUI SEMPRE LE REGOLE
Usare i droni per scopi ricreativi è lecto e divertente, ma occorre sempre rispettare la privacy degli altri e informarsi bene sulle regole previste dall'ENAC per far volare i Sistemi Aeromobili a Pilotaggio Remoto (www.enac.gov.it).

2. FAI ATTENZIONE ALLE RIPRESE
Se si fa volare a fini ricreativi un drone munito di fotocamera in un luogo pubblico (parchi, strade, spiagge) è meglio evitare di invadere gli spazi personali e l'intimità delle persone. La diffusione di riprese realizzate con il drone (sul web, sui social media, in chat) può avvenire solo con il consenso dei soggetti ripresi, fatti salvi particolari usi connessi alla libera manifestazione del pensiero, come quelli a fini giornalistici. Negli altri casi, quando è eccessivamente difficile raccogliere il consenso degli interessati, è possibile diffondere le immagini SOLO se i soggetti ripresi non sono riconoscibili, o perché ripresi da lontano, o perché si sono utilizzati appositi software per oscurare i loro volti. Occorre poi evitare di riprendere e diffondere immagini che contengono dati personali come targhe di macchine, indirizzi di casa, ecc. Le riprese che violano gli spazi privati altrui (casa, giardino domestico) sono invece SEMPRE da evitare, anche perché si potrebbero violare norme penali.

3. RISPETTA GLI ALTRI
La presenza di un drone che effettua riprese nelle vicinanze può dare la sensazione di essere osservati, inducendo disagio e influenzando il normale comportamento delle persone. È quindi buona regola usare questi strumenti senza invadere la sfera personale degli altri, magari anche comunicando preventivamente le proprie intenzioni. Ad esempio, se si vuole far volare un drone per riprendere una festa nel proprio giardino di casa, sarebbe bene prima avvisare i vicini, che hanno il diritto di chiedere di non essere - anche solo inavvertitamente - ripresi nel loro privato. Un'altra buona pratica da seguire è quella di fare in modo che il pilota del drone sia sempre ben visibile, così da non suscitare sospetti o allarme negli altri.

4. NON DIVENTARE UN «ORECCHIO INDISCRETO»
Non si possono usare droni per captare volontariamente conversazioni altrui. Eventuali frammenti di conversazione registrati in modo accidentale possono essere utilizzati (ad esempio per pubblicare un video online) SOLO se NON rendono riconoscibile il contesto, cioè il contenuto dei discorsi e le persone coinvolte.

5. A PROVA DI PRIVACY
In base a quanto previsto dal nuovo Regolamento europeo in materia di protezione dei dati personali (Regolamento UE 2016/679), i droni, come tutti i dispositivi elettronici, devono rispettare i principi di privacy by design e privacy by default. Ciò devono essere costruiti e configurati per raccogliere meno dati possibile.

6. COME TUTELARE LA TUA PRIVACY
Se è possibile individuare il pilota del drone, si possono chiedere a lui informazioni su come intende utilizzare le riprese ed eventualmente negare il consenso al trattamento dei dati raccolti, specie se sono previste forme di diffusione delle immagini. E nel caso si ritenesse di essere stati vittime di violazioni della propria privacy, si si può rivolgere al Garante per la protezione dei dati personali o, in alternativa, all'Autorità giudiziaria.

La scheda ha finalità meramente divulgative e sarà aggiornata in base agli sviluppi tecnologici e normativi.